

COMUNE DI MARTELLAGO

PROVINCIA DI VENEZIA



PROGETTO DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO "GUARDI" SITO NEL COMUNE DI MARTELLAGO IN LOCALITA' MAERNE

VARIANTE

ARGOMENTO : FRUIBILITA' PEDONALE
D.P.R. n.503/1996 - D.M. n.236/1989
Dichiarazione di conformità
Relazione

PROPRIETARIO: COSTRUZIONI EDILI PAVANELLO SRL
Piazza IV Novembre n. 86/a Maerne di Martellago

DATA LUGLIO 2016

IL PROPRIETARIO



IL PROGETTISTA



CLAUDIO BIANCON ARCHITETTO

Via Rossignago n° 11, 30038 Spinea VE - tel e Fax 041 99 45 21 – e - mail archibia@architettobianconclaudio.191.it
C.F. BNC CLD 50R31F241N – P. iva 00549630275

Comune di Martellago

**Piano di Lottizzazione denominato “ GUARDI”
Maerne
Variante luglio 2016**

D.P.R. n. 503/1996

Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

DM n.236/89.

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

D.g.r. n°1428/2011.

Aggiornamento delle Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati degli edifici e spazi privati aperti al pubblico.

Relazione descrittiva

Trattasi di Progetto del Piano di Lottizzazione denominato "GUARDI" sito nel Comune di Martellago in località Maerne.

I progetti relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale devono prevedere percorsi accessibili in grado di consentire l'uso

dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale.

Premesso ciò il requisito dell'accessibilità è così rispettato.

Spazi pedonali (percorsi pedonali - marciapiedi)

Il percorso pedonale è in piano e ha una larghezza pari a m 1.50. La pendenza longitudinale massima è del 5% mentre quella trasversale è dell' 1%.

Il dislivello ottimale tra il piano del percorso pedonale ed il piano del terreno o delle zone carrabili ad esso adiacenti è di cm 2.5 (consigliabile cm 1). Il dislivello massimo tra il percorso pedonale e la sede stradale non supera i cm 15.

Fino ad una altezza minima di m 2.20 dal calpestio, non devono esistere ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o pubblicitarie nonché cartelli stradali.

Ogni qual volta il percorso pedonale si raccorda con la sede stradale o è interrotto da un passo carrabile, si è predisposta una rampa di raccordo. Comunque tutti gli accessi carrai di progetto sono realizzati alla stessa quota del marciapiede.

Il tutto nel rispetto del punto 4.2.1 e specifiche 8.2.1, 8.1.11 del DM 236/89 – art. 24 Allegato B Dgrv n.1428/2011.

Pavimentazioni

La pavimentazione è di tipo antisdrucchiolevole. Gli elementi costituenti la pavimentazione (masselli in cls autobloccanti) presentano giunture inferiori a 5 mm, stilate con materiali durevoli, sono piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

I grigliati inseriti nella pavimentazione sono realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di cm 2 di diametro; i grigliati ad elementi paralleli devono essere comunque posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia.

Per il supporto all'autonomia della persona con disabilità visiva (ipovedenti e non vedenti) sono stati inseriti in corrispondenza degli attraversamenti pedonali elementi prefabbricati tattili in massello in cls autobloccante, colore giallo ocra, collocati allo scopo di comunicare la direzione rettilinea, l'avviso di arresto e di pericolo.

Il tutto nel rispetto del punto 4.2.2 e specifiche 8.2.2 del DM 236/89 – art. 24 Allegato B Dgrv n.1428/2011.

Attraversamenti pedonali

La sede stradale è adeguatamente illuminata nelle ore notturne dall'impianto di illuminazione pubblica previsto nel progetto di lottizzazione.

Per il supporto all'autonomia della persona con disabilità visiva (ipovedenti e non vedenti) sono stati inseriti in corrispondenza degli attraversamenti pedonali elementi prefabbricati tattili in massello in cls autobloccante, colore giallo ocra, collocati allo scopo di comunicare la direzione rettilinea, l'avviso di arresto e di pericolo.

Il tutto nel rispetto del punto 4.2.2 e specifiche 8.2.2 del DM 236/89 – art. 24 Allegato B Dgrv n.1428/2011.

Rampa di raccordo

Le rampe di raccordo realizzate in prossimità del posto auto riservato alla persona disabile hanno la stessa larghezza del marciapiede ossia cm 150. La pendenza massima è del 5%.

Il tutto nel rispetto del punto 4.1.11 e specifiche 8.1.10, 8.1.11 del DM 236/89 – art. 20 Allegato B Dgrv n.1428/2011.

Segnaletica

Devono essere installati in posizione visibile, cartelli che facilitano l'orientamento.

I cartelli dovranno riportare il simbolo internazionale di accessibilità.

In particolare i cartelli riguarderanno il posizionamento del posto auto riservato e sono collocati in corrispondenza della rampa di risalita.

Il tutto nel rispetto del punto 4.3 del DM 236/89 - art. 25 Allegato B Dgrv n.1428/2011.

Arredo urbano

Tutti gli elementi di arredo urbano sono ubicati negli spazi pubblici garantendo l'accessibilità, secondo i criteri di cui all'art. 4 dle DM n.236/1989.

Tutti i dispositivi segnaletici e tabelle sono installati in posizione visibile e leggibile e le eventuali strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di impianti di illuminazione pubblica e comunque di apparecchiature di qualsiasi tipo, devono essere installate in modo da non essere fonte di infortunio o di intralcio anche a persone in sedia a ruote, non vedente, ipovedente.

Il tutto nel rispetto del punto 4.3 del DM 236/89 – art. 25 Allegato B Dgrv n.1428/2011.

Parcheggi

I posti auto riservati sono collegati al percorso pedonale attraverso rampe idonee.

Sono previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, di larghezza non inferiore a m 3.20 e posizionati in aderenza al percorso pedonale. I suddetti posti sono contrassegnati con il segnale di cui alla figura II 79/a art. 120 del DPR 16.12.1992, n.495, figura bianca su fondo azzurro.

Non sono stati realizzati posti auto disposti parallelamente al senso di marcia ma perpendicolarmente. La larghezza di m 3.20 comprende la fascia laterale di m 1.20 per il trasferimento.

Il tutto nel rispetto del punto 4.2.3 - 4.1.14 e specifiche 8.2.3 del DM 236/89 – art. 23 Allegato B Dgrv n.1428/2011.

Oltre a questa relazione descrittiva si allega elaborato grafico tavola n.10 che dimostra il grado di accessibilità del manufatto e il modulo sottoscritto dal progettista per l'asseverazione di conformità delle opere progettate.

N.B. Per quanto non specificato o evidenziato dettagliatamente in questa relazione e tavola n. 10 si rimanda a quanto prescritto nel DM 236/89 e allegato B Dgrv 1428/2011 inerenti alle prescrizioni tecniche e aggiornamenti.

A disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Distinti saluti.

SpineaVe 07 dicembre 2016

Claudio Biancon architetto



ALLEGATO B alla Dgr n. 1428 del 06 settembre 2011

All' UFFICIO TECNICO del COMUNE di MARCON

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto progettista in conformità a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 77 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto di cui alla presente domanda di permesso di costruire relativo a:

X nuova costruzione

(art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n° 16/07)

ampliamento

(art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01, art. 1.1 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n° 16/07)

ristrutturazione (opere interne)

(art. 77, comma 1 D.P.R. 380/01, art. 1.3 – 7.5 D.M. 236/89, art. 6 L.R. n° 16/07)

per le **OPERE DI URBANIZZAZIONE e OPERE DI ARREDO URBANO** relative alla **VARIANTE PIANO DI LOTTIZZAZIONE "GUARDI"** nel **COMUNE di MARTELLAGO** località **MAERNE** di proprietà **COSTRUZIONI PAVANELLO SRL** con sede in Maerne di Martellago Piazza IV Novembre n.86/a, riguardante:

edificio o un'unità immobiliare unifamiliare priva di parti comuni;

edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare priva di parti comuni;

edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con non più di tre livelli;

edificio o un'unità immobiliare plurifamiliare con parti comuni e con più di tre livelli;

edificio o un'unità immobiliare di edilizia residenziale pubblica;

immobile privato aperto al pubblico adibito ad attività sociali (scuola-sanità-cultura-assistenza-sport);

immobile privato aperto al pubblico adibito a ristorazione, spettacolo, riunione, attività ricettiva e pararicettiva;

edifici per il culto;

locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie;

luoghi di lavoro con collocamento obbligatorio;

X altro: **OPERE DI URBANIZZAZIONE E OPERE DI ARREDO URBANO**

è conforme a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Spinea il 12 dicembre 2016

Si allega alla presente:

- relazione tecnica
- elaborati grafici atti a dimostrare **X** l'accessibilità ... la visitabilità ... l'adattabilità



